

Mediocre prova della nazionale dei minorenni Solo due gol contro una squadra di dilettanti

Senza un uomo guida e troppi equivoci ora il cammino nel torneo europeo è tutto in salita

## Piccoli e pasticcioni

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO ZUCCHINI

**SAN MARINO.** Due golletti degli azzurri miliardari hanno infranto il sogno dei padroni di casa, durato 71 minuti. L'allegro pallone sanmarinese ha rischiato di stamparsi come un siluro sulle facce di Maldini e della sua Under, in una serata freddissima che poteva tramutarsi in una sorta di Corea. Ma anche così restano negli occhi le immagini penose di una squadra, l'Italia, distonica, senza verve, addirittura svogliata in alcuni «big», come ad esempio l'esperto Pellegrini. L'unica bella immagine che ci resta di questa serata è quella di Bonini, all'esordio con la maglia biancoceleste del San Marino, che dopo aver passato una vita a spremere onesto sudore, per la prima

volta nella sua vita ha voluto fare il regista «alla Platini». A questo punto l'Italia ha gli stessi punti della Svizzera, cioè tre, ma una peggiore differenza reti, in quanto gli elvetici su questo campo di Serravalle, vinsero per 5-0. La nostra Under sarà perciò costretta a battere obbligatoriamente gli avversari nella sfida del 25 ottobre. Maldini è fiducioso. Lui è l'unico a non meravigliarsi della modesta vittoria. «Queste partite possono diventare difficili, perché gli avversari non ti fanno respirare. Ora toccherà battere la Svizzera», dirà con molta calma negli spogliatoi.

L'avvio è buono per il San Marino. Gli azzurri (in maglia bianca) fanno confusione di fronte al grande impe-

gnolo di avversari motivatissimi. Si notano subito le marcature rigidamente a uomo dei giocatori del «Titanio»: Gobbi sta incollato a Casiraghi, come Toccaelli a Simone. Paolo Conti si piazza su Di Canio. Dall'altra parte, l'unico uomo avanzato è il numero 9 Silva sul quale sta in marcatura Benedetti. Di fatto, Rossini sulla fascia destra spinge parecchio, costringendo Paolo Conti a fare il terzino. Al 2' il San Marino subito in avanti, i primi applausi sono tutti per il numero sette Bacchiocchi che nel giro di qualche minuto riesce a depositare due palloni dalle parti di Fiori. Niente di pericoloso, ma questo avvio sembra quasi un presagio. Al 9' la prima occasione per gli azzurri sugli sviluppi di una punizione battuta da Venturin e fuori di

un soffio. Il gioco è mediocre, confuso. Casiraghi segna un gol di testa, ma in netto fuorigioco e Jokic annulla: esattamente come tre minuti dopo su incursione di Simone, partito nettamente in off-side. Al 17', Venturin sbaglia un disimpegno e lo speranzoso Francini prova a lanciarsi verso la porta di Fiori, ma si prende paura e butta il pallone sui piedi di Pellegrini. Il team di Maldini dorme un sonno profondo, non si vede lo straccio di uno schema. Al 21' un susulto improvviso, Venturin, l'unico azzurro con una certa lucidità, lancia Di Canio che si esibisce in uno slalom in area e tira ma Guerra salva sulla linea. Poco dopo il libero si becca un'ammonizione per fallo su Di Canio. Bonini cuce il gioco, fa il libero, il mediano, l'attaccan-

te, fa tutto. Alla mezzora, è il caso di dire finalmente, il primo vero tiro in porta della nostra Under: Casiraghi colpisce forte di testa da centro area su angolo di Di Canio, ma la traiettoria è centrale e il portiere Benedetti, quello che ogni tanto fa l'autista di autobus, dimostra di saper parare. Maldini prova la carta di uno strambo Rizzitelli. Ma il gioco non si leva di un centimetro, si notano anche passaggi all'indietro dei nostri in direzione del portiere, lo squallore sarebbe assoluto se non ci fosse da mettere sul piatto la prova coraggiosa dei dilettanti sanmarinesi. Venturin si becca anche un cartoncino giallo. Il primo tempo finisce senza reti e con il San Marino all'attacco. Saremmo curiosi di vedere la faccia di Maldini.



Molti problemi per il ct Cesare Maldini

**SAN MARINO Under 21** 0

**ITALIA Under 21** 2

**SAN MARINO:** Benedetti 7; Toccaelli 6, Conti Paolo 6; Matteoni 6, Gobbi 6, Guerra 6; Bacchiocchi 6 (dal 70' Crescentini 6), Bonini 7, Selva 6 (dal 78' Crescentini 6), Francini 6, Manzaroli 6. (12 Conti Maurizio; 14 Pasolini; 15 Capicchioli).

**ITALIA:** Fiori s.v.; Rossini 6, Larina 5; Zanoncelli 5, Benedetti 6, Pellegrini 5; Di Canio 5 (dal 65' Rizzitelli s.v.), Fuser 4, 5 (dal 57' Carbone s.v.), Casiraghi 5, Venturin 6, 5, Simone 5. (12 Gatta, 13 Di Cara, 15 Buso).

**ARBITRO:** Jokic (Jugoslavia) 6.

**RETI:** al 71' Rossini; 83' Benedetti.

**NOTE:** angoli 9 a 0 per l'Italia. Ammoniti: Guerra, Venturin, Di Canio e Matteoni. Spettatori: 2.500, serata fredda, terreno buono.

**CLASSIFICA**

Svizzera	3	2	1	1	0	5	0
Italia	3	2	1	1	0	2	0
S. Marino	0	2	0	0	2	0	0

**Maradona Al Marsiglia a fine stagione**

**NAPOLI.** L'ennesimo racconto di Maradona sul trasferimento all'Olimpique di Marsiglia, storia che a lungo ha tenuto banco questa estate. Questa volta l'argentino si confessa con il settimanale sportivo francese *France Football*, entrando nei particolari dell'intervista e facendo intuire al suo interlocutore che il discorso con la società francese non è stato definitivamente chiuso, ma per il momento soltanto rimandato. Non è la sua una mossa politica, tesa a mantenere buoni i rapporti con l'ambiente del calcio francese e il club marsigliese, stizziti dai suoi tiramolla e le sue indecisioni, ma una realtà tutt'altro che tramontata. A partire dalla prossima stagione, naturalmente. Sembra addirittura che esista un accordo di base fra il Napoli e il Marsiglia. Sarebbe potuto andare in porto anche questa estate, se non ci fossero stati i campioni del mondo in Italia. Maradona, consigliato anche dalla sua federazione non ha voluto turbare il feeling con la tifoseria napoletana. Va ricordato che l'Argentina giocherà la prima fase del mondiale al San Paolo di Napoli.

Al giornalista francese, Maradona ha raccontato che sul piano economico non avrebbe avuto il ben che minimo miglioramento. Gli sarebbe stato riconosciuto lo stesso ingaggio del Napoli, neanche un franco di più. In compenso gli sarebbe stata messa a disposizione una villa lussuossissima, cosa che lo ha tentato moltissimo. Ha aggiunto che ha avuto voglia di abbandonare il calcio, di attendere la fine delle indagini della giustizia sulla storia della droga e della camorra, per prendersi le sue rivincite su chi lo ha accusato. Intanto domani il collegio di disciplina e conciliazione della Lega esaminerà la proposta di multa chiesta dal Napoli nei confronti di Maradona.

**Filippo Galli Ginocchio ko Fermo due mesi**

**MILANO.** Bisogna far la fila: come in una Usa di periferia. L'infermeria del Milan sta diventando sempre più affollata. L'ultimo ad entrarci è stato, ieri mattina, Filippo Galli che durante l'allenamento si è infortunato in uno scontro fortuito di gioco. Un contrasto e il ginocchio destro ha ceduto. Galli è stato visitato dal dottor Monti, il medico del Milan, che ha emesso una diagnosi assai preoccupante: distorsione con l'infiammazione del legamento collaterale interno del ginocchio destro. Oggi il giocatore verrà sottoposto a risonanza magnetica, ma una cosa è già chiara: per due mesi Galli non sarà disponibile. Un mese di riposo e un altro per la rieducazione.

Una brutta tegola davvero, questa di Galli, perché il giocatore dopo una assenza di quasi un anno dai campi per una operazione a un tendine era ormai tornato ai suoi abituali livelli di gioco. Per quanto riguarda il Milan, invece, piove sul bagnato. L'infortunio di Galli infatti è solo l'ultimo anello di una lunghissima catena di infortuni e di incidenti che perseguita la squadra rossoneria da questa estate. In mezzo a tante nuvole, uno spiraglio di luce viene da Marco van Basten. L'attaccante olandese, ormai perfettamente ristabilitosi dall'operazione al menisco, scenderà in campo oggi pomeriggio per giocare una amichevole (ore 15) a Busto Arsizio contro la Pro Patria. Per Gullit, invece, tutto è rinviato a lunedì prossimo. «Trecchina» ha fatto sapere alla società che le sue condizioni sono nettamente migliorate, però tutti i programmi per il futuro sono legati alla visita che gli farà il professor Maertens. Se la cartilagine del ginocchio destro non si fosse riformata bene, Gullit dovrebbe stare fermo per altre tre settimane.

## Mondiali, così la Rai in campo

La Rai si prepara ad affrontare i Mondiali di calcio con un gran tourbillon di uomini, mezzi e raffinate trovate tecnologiche. I progetti televisivi per Italia '90 sono stati discussi in un seminario, presieduto da Gilberto Evangelisti, responsabile del pool sportivo. Tra le novità più curiose quella di mini-telemere che, montate sulle traverse delle porte, permetteranno agli spettatori di «piazzeri» tra i pali.

**VERONA.** Una «troupe» di mille persone, una spesa di cento miliardi, che comprende anche il costo del nuovo centro di produzione romano di Grottarossa. Con questi numeri la Rai va all'attacco dei Mondiali di calcio. Quale sarà la partita che le telecamere televisive pubbliche intendono giocare per Italia '90 è stato spiegato ieri a Verona nel corso di un seminario al quale prendono parte i rappresentanti di

tutte e sei le unioni radiotelevisive mondiali che raggruppano circa 160 organismi televisivi del mondo. Sono presenti anche i dirigenti della Turner television che con ogni probabilità si assicureranno le riprese dei Mondiali del '94 che si svolgeranno negli Stati Uniti.

Le lezioni sono tenute dal responsabile del pool sportivo Gilberto Evangelisti, dal co-

ordinatore del gruppo regia per i Mondiali Giancarlo Tomassetti, dal responsabile dei servizi edili e tecnologici Pier Francesco Liverani e dal responsabile esercizio mezzi mobili di collegamento Vittorio Arignoni. La tecnica di ripresa, che verrà sperimentata, punta a fondere il modulo di scuola brasiliana con quello di scuola inglese. Quindi immagini riprese dal basso per valorizzare i momenti di gioco del singolo calciatore assieme alla visione dall'alto capace di far apprezzare gli schemi delle due squadre. E poi, oltre al clou dell'incontro, tutto quello che ormai ha spiccato al di là della partita. Gli occhi delle didascalie, fino ad un massimo di diciassette, telecamere che verranno piazzate negli stadi

dei Mondiali scrutano i tifosi, le tribune stampa, quelle dei vip. Ma questa sono riprese di ordinaria televisione, come quella della telecamera a bordo di un dirigibile per riprendere dall'alto la città. Ma la Rai ha in cantiere una vera e propria chicca. Gli spettatori televisivi potranno piazzarsi tra i pali restando seduti in poltrona. Con due mini-telemere, montate all'interno delle traverse delle porte, sarà possibile un incontro ravvicinato con il più solitario dei giocatori in campo: il portiere. Alla divertente trovata si accompagnano poi progetti di serie tecnologia: analisi computerizzata della partita, stereofonia ad alta definizione. E in particolare per l'alta definizione i Mondiali rappresen-

tano un decisivo terreno di sperimentazione. La Rai sta portando avanti due sistemi, quello con i giapponesi della Nhk, che prevede la trasmissione di 14 partite e quello in collaborazione con Eureka che prevede una postazione fissa dallo stadio Olimpico. Sarà, insomma - come ha detto il presidente del Col Luca di Montezemolo nel suo saluto ai partecipanti al seminario - soprattutto il Mondiale della televisione.

Se gli stadi per i Mondiali vivono ancora momenti di difficoltà, i «cantieri» televisivi sembrano procedere senza intoppi. «Alfiteo» stadi» al positivo giudizio espresso dal comitato di coordinamento del consorzio riunito a Verona sotto la presidenza di Mario Lar.

**Ciclismo. All'ex campione del mondo la Coppa Sabatini**

## Fondriest dopo il lungo digiuno

Sulla collina di Peccioli, l'ex campione del mondo conquista la terza vittoria stagionale con una sparata negli ultimi duecento metri che spegne il sogno di gloria del giovane Fanelli. Ancora tre obiettivi (Parigi-Tours, Milano-Torino e Giro di Lombardia) per Maurizio e la speranza di aggiustare un bilancio deludente. Anche ieri una corsa noiosa: tutti in gruppo ad un chilometro dal traguardo.

GINO SALA

**PECCIOLI.** Finalmente Fondriest. Sulla collina di Peccioli, proprio sotto il vecchio campanile che domina la vallata, l'ex campione del mondo sbucca dalla fila a duecento metri dal traguardo e la sua sparata fa secco il giovane Fanelli che in extremis aveva tentato di castigare i più lenti colleghi. Fondriest festeggia la terza vittoria stagionale

dopo i successi riportati nel Giro di Toscana e nella cronosfetta di Cepagatti, poco per un ragazzo che aveva grossi obiettivi e la follia lo abbraccia, lo circonda con lunghi e ripetuti applausi, con un affetto che sembra voler sollevare il tendino dall'amarazza provata nelle circostanze in cui s'è classificato al secondo posto. Nove volte per l'esat-

tezza, l'ultima sabato scorso nel Giro dell'Emilia, quando Konychev lo ha bruciato sulla fetuccia di Bologna. Ieri il sovietico si è fermato e Fondriest, ben sostenuto dai compagni di squadra, non ha fallito il bersaglio. Buon segno, si spera, per le ultime gare. Domenica prossima Maurizio parteciperà alla Parigi-Tours, competizione valida per la Coppa del Mondo, poi la Milano-Torino e il Giro di Lombardia, quindi tre obiettivi e la possibilità di aggiustare un bilancio fino ad oggi deludente. «Sto bene, questa vittoria mi rianima, anche il mal di schiena non sembra più un problema», commenta il capitano della Del Tongo. Già, quando si va sul podio tutti i mali passano.

Tanto entusiasmo per Fondriest, tanti evviva per un atleta che arricchisce il libro d'oro della Coppa Sabatini, ma devo dire che anche quella di ieri è stata una corsa noiosa per una infinità di chilometri. Ormai questa è la musica del nostro ciclismo e hai voglia di mettere la salita di Volterra nelle fasi d'apertura: i corridori vanno su in gruppo, applicati uno all'altro come le pecore che pascolano nei dintorni della Val di Cecina e in gruppo procedono sui tornanti di Terricciola, in gruppo attraversano paesi e villaggi della Valdara, perciò dopo quattro ore di sella abbiamo una sola notizia, quella del ritiro di Konychev a causa di un ginocchio dolente. Il resto è una storia di azioni che dura-

no come il fuoco di un cerino, di movimenti che mettono però fine ad un vengonoso tran tran e bisogna rimarcare la fuga di Zimmermann a 45 chilometri dalla conclusione: l'elvetico guadagna 42", ma Fondriest e i suoi scudieri avvertono la minaccia e l'attaccante non va lontano. Messi a tacere anche Wilson, Ghiotto e Piva, tutti insieme sotto lo striscione degli ultimi mille metri e poi un Fondriest che acciuffa Fanelli, che ha una marcia in più per gioire con le mani al cielo.

**Ordine d'arrivo:** 1) Maurizio Fondriest (Del Tongo) km 225 in 5 ore 53', media 38,243; 2) Fanelli (Poll); 3) Bruggmann (Magniflex); 4) Sorensen (Arioste), 5) Leclercq (Elvetia).

**La Germania seppellisce di gol (6-1) la Finlandia**



La Rfg ha battuto la Finlandia 6-1 (1-0) in un incontro del gruppo 4 delle qualificazioni europee ai campionati mondiali di calcio. I tedeschi sono andati in vantaggio al 12' con Moeller, poi nella ripresa hanno segnato Litbarski al 46', Klinsmann al 52' (nella foto), Voeller al 62'. La Finlandia ha accorciato le distanze al 75' con Lipponen, poi i tedeschi hanno segnato altri due gol, all'80' con Moeller e all'85' con Matthaeus su rigore. All'incontro hanno assistito 40mila spettatori. In classifica, la Germania è in testa con 7 punti su cinque partite, davanti all'Olanda che ne ha 6 su quattro partite.

**Magni al Flaminio Longhi per Cremonese-Milan**

Solo due gli arbitri internazionali impegnati nell'ottava giornata di serie A e nella settimana di Carlo Longhi dirigerà Cremonese-Milan mentre Roma-Napoli è stata affidata a Magni. Queste le altre partite: Ascoli-Bologna (Beschin), Cesena-Lazio (Amendola), Inter-Bar (Squizzato), Juventus-Atalanta (Baladas), Lecce-Fiorentina (Coppetelli), Sampdoria-Verona (Nicchi), Udinese-Genoa (Luci). In serie B: Avellino-Ancona (Fabbriatore), Barietta-Reggina (Morni), Brescia-Cagliari (Guidi), Cosenza-Torino (Stafoggia), Foggia-Catanzaro (Piana), Messina-Pescara (Scaramuzza), Monza-Parma (Cafaro), Padova-Como (Merlino), Pisa-Tristina (Bizzari), Reggina-Licata (Boemo).

**Squalifiche Una giornata a Perdomo e Ancelotti**

Nove giocatori di serie A sono stati squalificati dal giudice sportivo. Si tratta di Nobili (Cesena), Tempestilli (Roma), Ancelotti (Milan), Bonini (Bologna), Demini (Cesena), Favali (Cremonese), Cerullo (Roma), Perdomo (Cesena) e Di Cennaro (Bari). In B dovrà stare fermo per due turni Ricchetti (Foggia) e per uno Turri (Como), Danellutti (Triestina), Lombardo e Costantini (Cosenza), Rispoli (Catanzaro) e Taormina (Licata). Tra le società, il giudice ha inflitto una multa di 20 milioni alla Lazio e 18 alla Fiorentina.

**Roma-Napoli in diretta tv? La Rai non sa nulla**

Nei giorni scorsi era stata ventilata l'ipotesi di una trasmissione in diretta tv del big-match di domenica prossima tra Roma e Napoli. La Rai, però, ha fatto sapere che prenderà in esame questa eventualità solo se riceverà una richiesta ufficiale da parte della Lega. Finora la tv di Stato non ha ricevuto alcun segnale da parte del presidente Nizzola per cui il problema della messa in onda della sfida tra i giallorossi e la capolista resta ancora aperto.

**Pecci: «Ho avuto tante offerte ma resto fedele al Bologna»**

Meglio a Bologna, anche se in panchina, che in un'altra squadra. Erado Pecci, bandiera della squadra rossoblu, ha fatto la sua scelta di vita, dopo lunghe riflessioni. A creare qualche tentennamento all'ex capitano del Bologna erano state alcune richieste ricevute da diverse squadre di A e B, che gli garantivano un posto di titolare fisso. Ma Pecci alla fine ha preferito restare nella città delle due torri. Dovrà stare in panchina, Maltriedi glielo ha fatto capire con molta chiarezza e molta sincerità. Il vecchio Pecci ha risposto che accetterà disciplinatamente ogni decisione dell'allenatore. Finora Pecci ha giocato soltanto tre minuti contro la Juventus e cinque domenica scorsa contro la Cremonese.

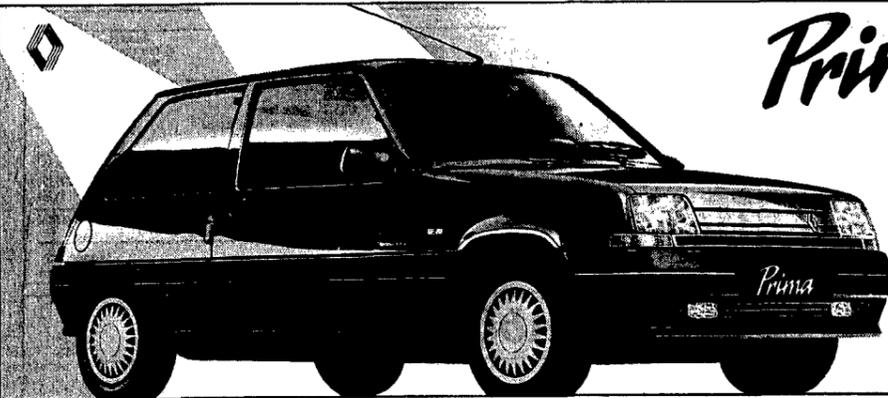
**Coppa Campioni La Philips «s'allena» con lo Sporting**

Torna la Coppa dei Campioni di basket a Milano. Stasera la Philips incontrerà nel ritorno del primo turno i portoghesi dello Sporting, già superati a Lisbona con il punteggio di 112-99. In questo allenamento la squadra di Casalini giocherà ancora con un solo straniero. Intanto, è di ieri la notizia che il torneo Open di Roma (20-22 ottobre) avrà un'appendice milanese: Julius Erving, il popolare «Doctor J» del basket americano, il 25 terrà un clinic per ragazzi al Palalido.

ENRICO CONTI

### LO SPORT IN TV

**Raidue.** 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.  
**Raitre.** 15,30 Ciclismo, Settimana del Lazio; Rieti-Casalvieri; 18,45 Tg3 Derby  
**Italia 1.** 23,30 Grand Prix.  
**Tmc.** 13,45 Sport News - 90 x 90 - Sportissimo; 22,50 Stasera sport.  
**Capodistria.** 13,40 Golden Juke box; 15,30 Juke box (replica); 16,40 Baseball, campionato Usa; 18,15 Wrestling Spotlight; 19,30 Sportime; 20,30 Juke box; 20,30 Mon-golfiera; 22,15 Il grande tennis; 0,30 Sportime Magazine.



**Prima! LE NUOVE SUPERCINQUE**

NUOVA GAMMA, NUOVI EQUIPAGGIAMENTI. CONDIZIONI SU MISURA.

Supercinque incontra sempre i vostri desideri. Oggi potete averla con un finanziamento fino a 8 milioni da restituire in 12 rate mensili senza interessi (spesa dossier L. 150.000), oppure con un numero di rate variabile secondo le vostre personali esigenze. Potete acquistare, ad esempio, una Campus 3 porte 5 marce, che costa chiavi in mano L. 10.364.900, versando una quota contanti di sole L. 2.364.900 (pari ad IVA e messa su strada). Il rimanente importo di 8 milioni è resti-

tuito con queste diverse soluzioni alternative:

48 rate da L. 220.000  
36 rate da L. 270.000  
24 rate da L. 370.000  
18 rate da L. 470.000.

Informatevi dai Concessionari Renault o su Tevideco alla pagina 655. Sono proposte studiate dalla finanziaria del Gruppo: **FinRenault**.

**8.000.000** in un anno senza interessi  
o 48 rate a partire da L. 220.000. Fino al 30 novembre.

Salvo approvazione della FinRenault. Le offerte sono valide sui modelli disponibili presso le Concessionarie e non cumulabili con altre in corso. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault sceglie lubrificanti **elf**.

3 ANNI  
NON STOP  
CONTRATTO ASSISTENZA FINANZIARIA  
RENAULT

**RENAULT**  
Muoversi, oggi.